Via Castello 13

46040 – RODIGO

Codice fiscale 80001830209 – P. Iva 01252010200

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020

La Fondazione Villa Carpaneda Onlus nasce, per effetto della L.R. 1/03, dalla trasformazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Villa Carpaneda. L'atto di trasformazione in persona giuridica di diritto privato è stato adottato dall'organo di amministrazione su indicazione dei Comuni Fondatori e del Commissario Straordinario. Da parte sua, la Regione Lombardia ha voluto riconoscere la volontà manifestata dall'ente attraverso:

- La deliberazione della Giunta Regionale numero 2457 del 07.10.2014;
- La pubblicazione sul Bollettino Regionale nr. 41 del 09.10.2014;
- L'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato con numero 2753.

All'esito delle determinazioni della Regione Lombardia, la Fondazione ha acquisito la personalità giuridica ad ogni effetto di legge. Essa opera attraverso i propri organi; in particolare, la gestione dell'Ente è affidata a un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri, nominati:

- N. 1 dall'Assemblea dei Comuni Fondatori della casa di riposo;
- N. 2 dal Comune di Rodigo.

L'Organo di Revisione è stato nominato con Delibera dell'Assemblea dei Comuni Fondatori n. 1 del 04.04.2018.

Nei riflessi fiscali, in data 31.10.2014, la Fondazione ha inoltrato, per il tramite di Regione Lombardia, alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate di Milano, la richiesta di iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus. La Fondazione ha dato puntuale e tempestiva risposta alla ricezione delle richieste istruttorie provenienti dall'Anagrafe delle Onlus, non ricevendo riscontro entro i termini previsti dalla Legge ai fini del "tacito assenso"; per effetto del "silenzio assenso" quest'ultima risulta iscritta all'Anagrafe delle Onlus." In ogni caso, la qualifica di Onlus si ritiene acquisita per il termine previsto dall'art. 6 del Dm 266/03.

L'inquadramento fiscale sopra menzionato ha poi trovato conferma alla luce delle indicazioni fornite dalla Agenzia delle Entrate nella circ. 48/04. Si ritiene che la trasformazione da ASP a Fondazione debba essere effettuata a valori contabili invariati; esiste infatti una continuità sia da un punto di vista

civilistico che fiscale. La Fondazione Onlus determina le imposte con le stesse modalità dell'ASP, calcolando l'Ires solo sul reddito dei fabbricati. Le attività connesse risultano de-commercializzate e pertanto non generano reddito imponibile. La Fondazione Onlus risulta anche esonerata dal pagamento dell'Irap come del resto lo era l'ASP.

Attività svolte nel corso dell'esercizio

Dall'esercizio 2016 la Fondazione non svolge direttamente l'attività di Residenza Assistenziale per Anziani a seguito degli accordi intercorsi con MedServices/Gruppo Gheron. I ricavi dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'affitto degli immobili per € 190.000, ai ricavi derivanti dalla convenzione con MedServices/Gruppo Gheron per € 206.000 e dalle quote di ricavi riscontati da anni precedenti (contributi e diritto di superficie).

Con l'insediamento del nuovo CDA, avvenuto a inizio novembre 2019, sono iniziate alcune attività per la riqualificazione delle strutture dismesse al fine di generare delle attività a carattere sociale.

I progetti programmati dal precedente Consiglio sono stati portati a termine ed è stata continuata l'attività dei pacchi dono di Natale a 140 famiglie bisognose identificate dai servizi sociali dei Comuni Fondatori. Sono iniziate una serie di attività finalizzate all'adeguamento dello Statuto della Fondazione Onlus secondo le nuove normative del Terzo Settore, tuttavia, ad oggi mancano ancora diversi decreti attuativi, pertanto decisioni più concrete saranno prese nell'arco del 2021.

Le attività che si stanno valutando sono nell'ambito delle Cure Intermedie e della Residenza Sanitaria Assistita, recuperando parte delle strutture dismesse. Sono state, inoltre, ricevute diverse richieste per attivare una Casa Funeraria, ristrutturando le vecchie camere funerarie e utilizzando la Chiesetta interna alla struttura.

Principi generali e specifici di redazione del bilancio

Il seguente bilancio chiuso alla data del 31/12/2020 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in applicazione dei principi fondamentali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto – in ogni caso – della funzione economica di ogni singolo elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite (che dovevano essere riconosciute) e profitti (da non riconoscere in quanto non realizzati).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La considerazione della funzione economica di ogni singolo elemento dell'attivo o del passivo esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Criteri di redazione del bilancio

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate nel corso dell'esercizio sono state iscritte al costo di acquisto. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

I costi di "utilizzazione opere di ingegno", rappresentati da software, sono valutati al costo di acquisto e sono ammortizzati prendendo a riferimento un arco temporale di tre anni.

Immobilizzazioni Materiali

Nel valore di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'esercizio si è tenuto conto degli eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Alla luce di quanto sopra, sono state individuate, e applicate, le seguenti aliquote di ammortamento:

- fabbricati istituzionali: { 3 }%
- nuova struttura: { 3 }%
- manutenzione incrementative fabbricati: { 3 }%
- impianti: { 15 }%
- attrezzature: { 12,5 }%

- mobili e macchine ordinarie di ufficio { 12 }%
- autoveicoli, motoveicoli e simili: { 25 }%
- macchine d'ufficio elettroniche: { 20 }%
- mobili e macchine ufficio: { 12 }%
- mobili ed arredi: { 10 }%
- biancheria: { 40 }%
- automezzi: { 20 }%.

Nel primo esercizio di vita utile dei cespiti è stata ragguagliata ai giorni di possesso la quota di ammortamento ordinaria, assicurando l'impostazione del processo di ammortamento su di un piano di rigorosa sistematicità.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono stati ammortizzati con le stesse del cespite cui ineriscono. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente il bene in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali da ripartirsi in funzione delle quote di ammortamento di volta in volta conteggiate dall'ente. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale con il relativo fondo svalutazione è ritenuto adeguato rispetto alle perdite ragionevolmente prevedibili. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di eventuali resi o rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i risconti passivi, sono compresi risconti di natura pluriennale relativi a contributi ricevuti su ristrutturazione e/o realizzazione di immobili ed i valori verranno progressivamente ed annualmente ridotti in funzione del piano di ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Il reddito imponibile è quasi esclusivamente costituito da redditi catastali relativi ai fabbricati di proprietà.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti in base alla competenza temporale. Tali ricavi sono stati riclassificati come "Rette" e/o come "Altri ricavi da specificare" con annotazione specifica in contabilità e riportati nei saldi di bilancio. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato sottoposto al controllo dell'organo di revisione.

Attività

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
52	122	(70)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Diritti brevetti industriali (software)	122	65	==	135	52
Totale	122	65	==	135	52

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali è pari a € 45.282,23 comprensivo di un acquisto pari a € 64,66 effettuato nel corso del 2020 e parzialmente ammortizzato. Rimane ancora da ammortizzare quota parte del citato acquisto del 2020 in quanto tutte le immobilizzazioni immateriali precedenti hanno già completato l'intero processo contabile di ammortamento

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.285.687	15.743.446	(457.759)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	15.703.383
Acquisizione dell'esercizio	==
Ammortamenti dell'esercizio	450.268
Saldo al 31/12/2020	15.253.116

Il valore del terreno è di € 957.774 e non viene ammortizzato in applicazione del principio contabile OIC 16 e del DL 223/2006.

Il costo capitalizzato per la realizzazione della nuova struttura somma ad € 11.856.225. Dal 2016 si è proceduto alla rilevazione delle quote di ammortamento con aliquota 3%.

La ristrutturazione del padiglione GHIL presenta una capitalizzazione di costi per € 878.625 (pari allo scorso esercizio) ed è in corso di ammortamento.

Si precisa inoltre che il fabbricato storico della casa di riposo, valutato in sede di trasformazione dell'IPAB in ASP in € 4.227.430, risulta completamente ammortizzato.

Impianti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	21.447
Acquisti dell'esercizio	2.006
Ammortamenti dell'esercizio	(5.157)
Saldo al 31/12/2020	18.326

Nella voce impianti rientrano principalmente impianti di climatizzazione, impianti antifurto, caldaie e scaldabagni, impianti idraulici. Il costo storico dei beni somma ad € 202.274 i quali risultano ammortizzati per € 185.853. Nel corso dell'esercizio tale categoria è stata incrementata soltanto con l'acquisto di un impianto di videocitofono.

Attrezzature

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	13.319
Acquisizione dell'esercizio	==
Dismissioni	==
Storno fondi ammortamento	==
Ammortamenti dell'esercizio	(2.840)
Saldo al 31/12/2010	10.479

Nella voce attrezzature rientrano:

- attrezzature sanitarie dal costo storico di € 240.128, ammortizzate per € 230.141;
- attrezzature tecniche dal costo storico di € 204.296, ammortizzate per € 203.805;
- attrezzature varie dal costo storico di € 2.306, completamente ammortizzate;
- spese di manutenzione capitalizzate per € 3.485,64 totalmente ammortizzate.

Altri beni

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	5.267
Acquisizione dell'esercizio	110
Dismissioni	0
Storno fondi ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-1.612
Saldo al 31/12/2020	3.766

Gli altri beni comprendono:

- Mobili e arredi sanitari dal costo storico di € 451.722 ammortizzati per € 451.714;
- Mobili e macchine d'ufficio dal costo storico di € 17.860 ammortizzati per € 17.768;
- Hardware dal costo storico di € 38.716 ammortizzati per € 35.140 incrementati nel corso del 2020 a seguito di acquisto di router.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
516.863	511.901	4.962

La fondazione nel 2018 ha investito parte della liquidità in un prodotto finanziario che garantisce una maggiore redditività rispetto al deposito di conto corrente. Nel 2020 tale investimento ha generato una variazione in positivo di € 4.962.

Attivo circolante

Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.067.723	5.526.656	-458.933

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo: € 527.723;

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo: € 4.540.000;

La voce crediti verso clienti è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di € 375.731: tale fondo è stato prudenzialmente stanziato a rettifica dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella voce rientra il credito esigibile oltre l'esercizio nei confronti della società "Gruppo Gheron Srl" per un importo di € 4.540.000, a cui sono da aggiungersi quelli esigibili entro l'esercizio pari a € 455.222,00. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015, all'esito della complessa operazione di ristrutturazione organizzativa, Fondazione Villa Carpaneda ha fatturato al Gruppo Gheron un diritto di superficie trentacinquennale di complessivi € 8.050.000. Come noto, infatti, il Gruppo Gheron si è impegnato a pagare il debito che la Fondazione ha nei confronti del consorzio CCC. Nella voce debiti v/fornitori è presente un valore di debito verso CCC di pari importo.

Crediti tributari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.603	16.389	(3.786)

Nella voce crediti tributari rientra esclusivamente il credito Iva di € 12.603.

Crediti verso altri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.964	7.776	2.188

I crediti verso altri, al 31/12/2020 sono così costituiti principalmente da crediti per note di credito da ricevere per euro 6.271 e crediti diversi per euro 1.428.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
634.375	472.415	161.960

Tale valore rappresenta il saldo attivo del conto corrente aperto presso la banca Monte dei Paschi di Siena.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
640	706	(66)

Nella voce rientrano esclusivamente risconti attivi che misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.461.037	6.454.316	6.720

Patrimonio libero

Il patrimonio libero della Fondazione (utile esercizio ed utile esercizi precedenti) è così suddiviso.

Descrizione	31/12/19	Incrementi	Decrementi	31/12/20
Risultato gestionale esercizio in corso	939	6.720	939	6.720
Risultato gestionale da esercizi precedenti	3.240.346	939	==	3.241.285
Totale	3.241.285	7.659	939	3.248.005

Fondo di dotazione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.004.198	3.004.198	==

Riserve

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
208.834	208.833	1

La variazione è dovuta ad arrotondamenti.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Riserve rinnovo impianti	186.804	--	--	186.804
Riserve accantonamento spese anni prec.	22.029	--	--	22.029
Totale	208.833	--	--	208.833

La Fondazione ha mantenuto le poste contabili relative a riserve per rinnovo impianti (€ 186.804) e riserve per accantonamento spese anni precedenti (€ 22.029) già in anni precedenti prudenzialmente accantonate.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
510.000	310.000	200.000

Il Fondo – costituito per controversie legali - è relativo alla definizione del contenzioso promosso dal precedente direttore generale facente funzioni per presunte azioni di mobbing perpetrate nei suoi confronti dai vertici aziendali.

Nel corso del 2019 si è ritenuto opportuno prevedere un accantonamento di euro 100.000 finalizzati alla sistemazione del tetto e dei serramenti della Villa, che non è stato possibile realizzare a causa delle chiusure per la pandemia Covid-19. Nel corso del 2020, sono stati sistemati i sistemi di allarme, il cancello d'ingresso del giardino ed è stato installato un video citofono per Villa Carpaneda Onlus.

Nel 2021-2022 saranno intraprese, per la cifra stimata di 300.000 euro tutte le attività necessarie per mettere in sicurezza le strutture di Villa Carpaneda, realizzando anche primi interventi di recupero di alcune zone, usufruendo, per quanto possibile dei bonus messi a disposizione dal Governo (110%).

Debiti totali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.716.930	6.364.693	(647.763)

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la loro composizione e scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Mutui e prestiti	117.757	352.561	470.318
Debiti verso fornitori	536.952	4.540.003	5.076.955
Debiti tributari	16.379	0	16.379
Debiti verso istituti di previdenza	107.132	==	107.132
Altri debiti	46.146	==	46.146
TOT	824.366	4.892.564	5.716.930

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
470.318	652.728	(182.410)

Nella voce debiti verso banche rientrano i debiti per i mutui contratti, nello specifico:

- Monte dei Paschi di Siena relativo al padiglione Hospice € 214.916;
- Monte dei paschi di Siena piano prog. Fasi 1 - 2 per € 255.401.

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
----------------------------	----------------------------	-------------------

5.076.955	5.540.354	(463.399)
-----------	-----------	-----------

Nella voce debiti verso fornitori rientra il debito nei confronti del fornitore CCC che al 31/12/2020 presenta un saldo di € 4.994.003,2 da pagarsi a rate entro il 31/07/2031 (accordo transattivo del 04.12.2013). Annualmente la Fondazione deve corrispondere € 454.000, in rate semestrali a gennaio e luglio di € 227.000. A seguito dell'accordo con il Gruppo Gheron tale debito viene pagato direttamente da Gheron.

Debiti tributari

<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
16.379	15.366	1.013

Debiti verso istituti previdenziali

<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
107.132	106.060	1.072

Nella voce rientrano prevalentemente:

- Debiti INPDAP anni precedenti per € 103.660;
- Debiti INPS arretrati per € 1.751;
- Debiti INPS per € 1.548.

Altri debiti

<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
46.145	50.185	-4.040

Nella voce **altri debiti** rientrano:

- Debiti verso ospiti per pensioni incassate per € 5.409;
- Debiti per cauzioni per € 2.420;
- Altri debiti per € 18.205;
- Debiti per libretti estinti per €14.208;
- Debiti per pensioni per € 5.409;
- Debiti verso appaltatore per rimborsi Inail per € 3.526;

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.838.067	9.150.402	-312.335

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributo in c/capitale su immobili	894.825
Ricavi Gruppo Gheron diritto superficie 35-ennale	7.932.286

Tra i risconti passivi pluriennali rientra quello relativo ai ricavi fatturati al Gruppo Gheron a seguito dell'accordo che prevede un diritto di superficie a favore di Gheron per anni 35. L'importo di € 8.050.000 del diritto di superficie, oltre ad € 1.390.379 per il riaddebito delle spese sostenute per il completamento dell'edificio, è stato fatturato nel 2015, ma, in ossequio al principio di competenza, il ricavo viene spalmato su 35 anni.

Conto economico

Un'ulteriore precisazione riguarda i profili dell'operatività della Onlus, che si articola nelle seguenti aree:

1. *1) Attività istituzionale;*
2. *2) Attività di raccolta fondi:* è l'area che evidenzia le erogazioni liberali e gli altri contributi ricevuti da terzi a diretto supporto dell'attività istituzionale;
3. *3) Attività connesse:* è l'area dedicata alle prestazioni connesse, di norma per natura, a quelle istituzionali. Va ribadito, in proposito, che si considerano connesse per natura le attività strutturalmente

funzionali a quelle istituzionali, nel senso che le prime completano (anche sotto il profilo della redditività) le seconde, oppure ne migliorano la fruibilità;

4. 4) *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale*: oneri e proventi legati alla gestione finanziaria della Onlus (tipicamente interessi attivi).

A. A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
757.456	840.843	(83.387)

Nella voce rientrano principalmente:

- ricavi diritto di superficie per € 225.301;
- ricavi spese costruzione nuova struttura per € 39.108;
- contributi da enti e aziende per € 47.955;
- fitti attivi per € 190.000;
- canone annuo per l'affidamento del servizio RSA per € 206.271;
- sopravvenienze attive per € 39.105;

La differenza maggiore rispetto al 2019 consiste nella diminuzione delle sopravvenienze attive pari a € 39.105 nel 2020 a fronte di € 123.931 nel 2019 (peraltro nel 2019 erano costituite principalmente dallo stralcio del rinnovo contrattuale per euro 100.000).

I fitti attivi derivano dal contratto di affitto con il Gruppo Gheron.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
727.250	815.838	(88.588)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime	388	1.500
Servizi	51.358	139.237

Costi per il personale	2.199	
Ammortamento imm. immateriali	135	203
Ammortamento imm. materiali	459.878	462.250
Altri accantonamenti	200.000	100.000
Oneri diversi di gestione	13.293	112.648
	727.250	815.838

Costi per servizi

Nella voce costi per servizi rientrano principalmente:

- Assicurazioni per € 2.781;
- Spese telefoniche per € 1.117;
- Compensi revisore conti per € 6.242;
- Costi organi istituzionali per € 12.686;
- Spese legali per € 6.020;
- Consulenze fiscali per € 3.449;
- Canoni di assistenza tecnica (hardware software) per € 3.684;
- Energia elettrica per € 7.493;

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed incidono sul risultato della gestione per circa € 460.000.

Accantonamenti

Si segnala un accantonamento pari a € 200.000 per spese future relative ai lavori di ristrutturazione degli edifici dismessi.

Oneri diversi di gestione

L'importo totale di € 9.760 è costituito principalmente da:

- Tassa rifiuti 1.011
- Donazioni 7.029

- Costo Consorzio Bonifica 1.453
- Sopravvenienze passive 3.533

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
1.743	1.163	580

Tra gli oneri finanziari rientrano interessi passivi su mutui per € 3.174 mentre tra i proventi finanziari rientrano gli interessi attivi sull'investimento per € 4.349.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
25.229	25.230	(1)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi per gli amministratori e all'organo di revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori – (rimborsi spese comprese)	12.686
Organo di revisione	6.242

Non si segnalano operazioni con parte correlate.

Si segnala che la Fondazione si è correttamente attivata per il rispetto della normativa sulla privacy.

Nel corso del 2020 la Fondazione non ha ricevuto alcun contributo da enti pubblici.

Considerazioni conclusive

Il bilancio dell'esercizio 2020 chiude con un utile netto di € **6.720** che si propone di destinare ad incremento della riserva utili di esercizi precedenti.

Rodigo, 15/06/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Ing. Gianni Chizzoni